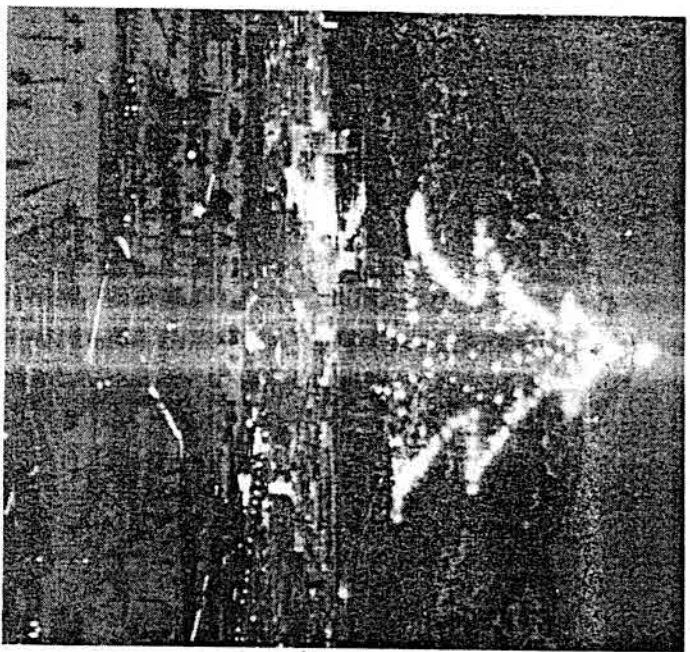


*L'atmosfera calda e suggestiva di un tempo non ha perso il suo fascino*

# Natale nel segno della tradizione

## Tutti ad ammirare l'albero più grande del mondo. Iniziativa di solidarietà



□ Un Natale nel segno della tradizione. Gubbio ha rivissuto le ore della natività con la consueta suggestiva atmosfera: numerose le celebrazioni curistiche, caratterizzate da rievocazioni e iniziative di vario genere.

Un Natale che ancora mantiene il sapore di un tempo: contraddistinto, sì, dal consumismo al quale neanche Gubbio, per quanto isolata si dica, può sottrarsi, ma che i valori e il significato tipico del Natale non ha dimenticato.

Anche quest'anno Gubbio ha offerto un contributo essenziale sul piano della solidarietà: legando idealmente e materialmente le due espressioni ormai più celebri, l'Albero di Natale più grande del mondo e il Presepe della Vittorina, nella manifestazione patrocinata dall'Unicef, che quest'anno è promossa a favore dei bambini della Croazia. Anche ieri, come lo scorso anno, una massiccia par-

tecipazione ha caratterizzato la marcia: una fiaccolata di grande suggestione e fascino che ha ancora di più irradiato quel Monte Ingino così caro agli Eugubini e così esaltato dalle mille luci dell'Albero.

Gubbio dunque non manca all'appello di chi, nel Natale, identifica anche un momento di riflessione e di stimolo per aiutare e confortare chi non può festeggiare o chi lo fa in solitudine.

"Si rinnova un miracolo di solidarietà e di generosità" ha voluto sottolineare alla fine il Vescovo Mons. Pietro Botacchio alla Basilica di S. Ubaldo. Gli Eugubini non avevano bisogno di dimostrare la propria sensibilità. Ma questa ulteriore testimonianza ci fa capire che ancora esiste quel sentimento di amore, di amicizia, di carità, di solidarietà nel prossimo che sono i massimi principi predicati da Nostro Signore, di cui abbiamo celebrato la natività.

Un'iniziativa - denominata come lo scorso anno "dal Presepe all'Albero una luce si accende" - che ricordiamo ha visto anche il contributo organizzativo del Comitato Albergo di Natale, del Comitato Presepe della Vittorina, del Comune, della Apt, dell'Associazione "Maggio Eugubino", della Basilica di S. Ubaldo e delle scuole di Gubbio. La folla, che ha partecipato alla marcia, si è ritrovata nell'immediata periferia della città: nello spettacolare scenario del Presepe della Vittorina, a grandezza naturale, e' iniziata l'ascesa al monte, con quello spirito e con quella fede che per certi versi è paragonabile alla passione e all'"irrazionale" dedizione che gli Eugubini rinnovano ogni anno con la Festa dei Ceri.

Sulla Porta di S. Ubaldo, prima di approdare agli stradoni, sono state distribuite le torce. Si è così magicamente accesa quella luce di amore solidarietà, che la

manifestazione vuole e sa esprimere.

"Un grazie, un grazie che non a tutti gli Eugubini era mancato un proprio contributo, anche se minimo, a questa iniziativa - ha concluso il Dr. Arnaldo Farina, Presidente del Comitato Italiano dell'Unicef - Ho visto una partecipazione ed un desiderio di offrire il proprio apporto a questa causa che meritano un particolare elogio.

Anche lo scorso anno Gubbio aveva risposto entusiasticamente. Il Natale è proprio questo: dare un po' di sé per gli altri, per coloro che vivono nel dolore, nella guerra, nella fame o nelle indigenze più varie. Da Gubbio è partito un messaggio di speranza e di aiuto, nel contempo.

Un grande messaggio, di sentimento e di civiltà, degno di questa grande città".

Giacomo Marinelli Andreoli